

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00208840

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 4

RVER - Codice bene radice 0100208840

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione borsa del corporale

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1724

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura italiana (?)

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura francese (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ velluto
MTC - Materia e tecnica	seta/ velluto cesellato
MTC - Materia e tecnica	seta/ laminata
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio/ lavorazione a fuselli
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	lino
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	26.5
MISL - Larghezza	26.5
MISV - Varie	altezza merletto I borsa 3.2/ altezza gallone I borsa 3.5/ altezza II borsa 23.5/ larghezza II borsa 23.5/ altezza gallone II borsa 3.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è abraso e consunto con cadute di quasi tutte le trame lanciate metalliche; la fodera è consunta e abrasa, la fodera della prima borsa presenta rattoppi e rammendi; il merletto e il gallone sono consunti e abrasati
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La prima borsa è confezionata con un pannello di velluto ed è foderata con un pannello di taffetas verde. La croce posta al centro del manufatto è formata da un un merletto a fuselli in oro filato, ornato con un motivo a valve. Lungo i bordi è applicato un gallone, in oro filato e seta gialla, ornato con palmette contrapposte.La seconda borsa è confezionata con un pannello di velluto ed è foderata con un pannello di taffetas color pesca. La croce posta al centro del manufatto è formata da un gallone, in oro filato e seta gialla, decorato con palmette intervallate da "tronchetti"; lo stesso impiegato anche per rifinire i bordi.Le tasche dei manufatti sono eseguite in tela di lino ecru
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali

ISRP - Posizione	sul rovescio\ su fettuccia
ISRI - Trascrizione	CATTEDRALE
NSC - Notizie storico-critiche	Il velluto è, fra i tessuti serici, sicuramente uno fra i più preziosi e sontuosi: erano necessari grandi quantitativi di filato di seta che andava tinto (e non bisogna ricordare che la tintura incideva pesantemente sul prezzo del manufatto, cfr F. Battistini, <i>L'industria della seta in Italia in età moderna</i>, Bologna 2003, , pp. 170-173) ed affidato ad esperti tessitori che. Tale tessuto, proprio per il suo elevato costo e per il suo aspetto sontuoso, divenne immediatamente simbolo di potere e di ricchezza e venne, quindi, scelto per arredare gli ambienti di rappresentanza delle dimore signorili, per gli abiti più importanti e per le vesti liturgiche. Non si deve dimenticare il ruolo che i parati rivestivano all'interno della liturgia e soprattutto dei molteplici significati che rivestivano: essi dovevano rappresentare la magnificenza divina, unitamente alla dignità ecclesiastica, e perciò vennero prescelti i materiali più nobili, i tessuti più sontuosi, carichi di trame broccate e decorati con complesse composizioni. Per confezione il parato preso in esame, si scelse uno straordinario esempio di velluto cesellato, una tecnica che esaltava la luminosità della seta giocando non solo sul pelo liscio e riccio, ma anche sulla diversa altezza fra i due peli, databile al primo quarto del Settecento. La ricca e articolata composizione composizione, di gusto pienamente barocco, è assai prossimo ad un telo conservato presso il Victoriam and Albert Museum datato al 1715 ed ascrivito dubitativamente a Lione (P. Thornton, <i>Baroque and Rococo Silks</i>, Londra 1965, pp. 139-140, 193, tav. 111B). Questo disegno, unitamente a molteplici varianti, dovette avere un notevole successo, come illustrano i numerosi esempi giunti fino ai nostri giorni (<i>Textilia sacra. Tessuti di pregio dalle chiese valdostane dal XV al XIX secolo</i>, catalogo della mostra di Aosta, Quart 2000, pp. 86-87, scheda n. 23 di M. Cataldi Gallo; L. Seelig, <i>Kirchliche Schatze aus bayerischen Schlossern. Liturgische Gewänder und Geräte des 16.-19 Jahrhunderts</i>, catalogo della mostra di Monaco, Berlino 1984, pp. 126-127, scheda n. 55; E. Brunod, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. III. Diocesi e comune di Aosta</i> , Aosta 1981, p. 217, fig. 160, p. 253, fig. 198, p. 475, fig. 271; E. Brunod, L. Garino, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. IX. Alte valle e valli laterali III</i>, Aosta 1995, p. 153, fig. 32, p. 154, figg. 33-34; E. Brunod, L. Garino, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. VII. Cintura sud orientale della città, valli di Cogne, del Gran ASn Bernardo e Valpelline</i>, Aosta 1993, p. 34, fig. 21, p. 341, fig. 35, p. 377, fig. 32, p. 480, fig. 36; E. Brunod, L. Garino, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. VIII. Alta Valle e valli laterali</i>, Aosta 1995, p. 36, figg. 35-36; E. Brunod, L. Garino, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. VI. Bassa Valle e valli laterali III</i>, Aosta 1990, p. 31, fig. 29, p. 286, fig. 14, p. 358, fig. 17; E. Brunod, L. Garino, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. V. Bassa Valle e valli laterali II</i>, Aosta 1987, p. 128, fig. 16, p. 230, figg. 15-16; E. Brunod, L. Garino, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. I. La Cattedrale di Aosta</i>, Aosta 1997, p. 532, fig. 738). Sulla base di tale stringente confronto, si colloca il tessuto nel secondo decennio del Settecento e lo si attribuisce a manifattura itaòliana o francese. Non bisogna, infine, dimenticare che la produzione di questi manufatti è continuata anche nel corso del XIX secolo, randendo, in alcuni casi, problematica la datazione (si confronti <i>Textilia sacra. Tessuti di pregio dalle chiese valdostane dal XV al XIX secolo</i>, catalogo della mostra di Aosta, Quart 2000, pp. scheda n. di M. Cataldi Gallo e Merveilles d'or & de soie. <i>Trésors textiles de Notre-Dame des Doms du XVI au XIX siècle</i>, catalogo della mostra, Avignone 2000, p. 32, scheda n. 3 di E. Dutocq

e O. Valansot). Il parato potrebbe essere identificato nel "Ternario compito di tela d'argento con fiori grandi vellutati di color cremisi con gallone in oro fodera della pianeta di moella cremisi delle tunicelle di boccassino colore idem. Le tunicelle in cattivo stato" e nel "Pluviale col fondo in tela d'argento ricoperto di fiori grandi vellutati cremisi con gallone grande in oro, e frangia all'intorno in oro e seta fodera di moella verde con stola idem" menzionati nell'inventario "degli utensili, vasi, vesti, ed altri arredi sacri della Chiesa Cattedrale, e delle Compagnie in essa erette fatto in giugno 1845" (Mondovì, Archivio del Capitolo della Cattedrale, ff. 15, 19).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
--	--

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
-----------------------------------	--

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
--	--

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
---	--

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 227309

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
---	--

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI	
-----------------------------	--

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
--	--

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE	
--------------------------	--

CMP - COMPILAZIONE	
---------------------------	--

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Bovenzi G. L.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
--	--

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)